

## CODICE ETICO

### Premessa

La Fondazione A.M.I.C.I. Italia Onlus, (d'ora innanzi "Fondazione") ha finalità di solidarietà sociale, in particolare nei settori della beneficenza indiretta e della ricerca scientifica, con peculiare riferimento alla ricerca scientifica nell'ambito della diagnosi e cura delle malattie infiammatorie croniche dell'intestino, colite ulcerosa e malattia di Crohn.

In particolare la Fondazione:

- favorisce le attività di ricerca, di studio, di promozione negli ambiti sopraindicati, anche concedendo sovvenzioni, premi e borse di studio sempre nell'ambito dell'attività di ricerca scientifica svolta direttamente, promuovendo la raccolta di fondi in denaro da destinare agli scopi anzidetti;
- sostiene l'attività di ricerca scientifica anche attraverso l'attività di beneficenza indiretta a favore di altri enti senza scopo di lucro per la realizzazione diretta di progetti di ricerca, conformemente alle disposizioni di cui al comma 2-bis dell'articolo 10 del D. Lgs. n.460/1997;
- promuove intese con istituti ed enti di ricerca scientifica;
- sviluppa contatti con enti aventi scopi simili a quelli di cui sopra, al fine di favorire lo sviluppo delle istituzioni beneficiarie.

### Finalità del Codice Etico

Il presente Codice Etico costituisce l'insieme delle norme di autogoverno, nonché degli impegni assunti dai componenti degli Organi sociali, dagli incaricati o delegati, dai dipendenti, dai collaboratori, dai volontari e dai fornitori della Fondazione. Esso è concepito ed elaborato quale espressione dell'assunzione di responsabilità sociale della Fondazione.

Esso costituisce anche uno strumento adottato per la guida d'orientamento nell'azione singolarmente e collegialmente promossa dai vari componenti dalla Fondazione, nonché di aiuto alla prevenzione ragionevole di comportamenti illeciti o censurabili da questi commettabili. Ciò anche al fine di garantire il buon funzionamento della Fondazione, il suo massimo grado di onorabilità, affidabilità e reputazione per il perseguimento di obiettivi condivisi finalizzati al miglioramento della qualità delle vite delle persone affette da patologie croniche nei vari contesti socio economici.

### Destinatari

Sono destinatari dei contenuti del Codice Etico:

- i componenti degli Organi Sociali;
- gli incaricati o delegati nell'esercizio delle funzioni in rappresentanza dalla Fondazione;;
- i dipendenti;
- i collaboratori;
- i donatori e sostenitori;
- i volontari;
- i fornitori.

Tutti i destinatari sono tenuti a conoscere il Codice Etico e ad attenersi nell'esercizio delle relative funzioni.

La Fondazione promuove ogni iniziativa utile alla diffusione e applicazione al suo interno del Codice Etico. Di esso ne dà informazione a tutti gli interlocutori terzi con cui la Fondazione o suoi rappresentanti si confrontano o instaurano una interrelazione. Chiunque rilevi un'infrazione alle norme del Codice Etico deve segnalarlo in forma scritta al Presidente della Fondazione.

### Valori etici della Fondazione A.M.I.C.I. Italia Onlus

La Fondazione persegue la realizzazione della propria missione attraverso un'azione informata ai valori primari di:

- solidarietà;
- sussidiarietà;
- libertà e autonomia;
- democraticità;
- tutela della dignità, uguaglianza ed integrità delle persone;

- partecipazione;
- condivisione;
- empowerment;
- sostenibilità.

## Principi e norme etiche di comportamento

L'azione della Fondazione, individualmente e collegialmente intesa, si realizza nell'osservanza dei seguenti principi etici di comportamento:

**Principio di onestà.** La Fondazione persegue la sua missione e gli scopi statutari nel più rigoroso rispetto della normativa civile, penale e amministrativa vigente, nonché nel rispetto e tutela dell'integrità morale delle persone che agiscono per la Fondazione o al suo interno.

**Principio di legittimità.** La Fondazione agisce con le facoltà date ed entro i limiti definiti dalla Costituzione della Repubblica Italiana, dalla normativa vigente, dallo Statuto sociale, dal Codice Etico e dai Regolamenti.

**Principio di trasparenza.** Tutte le attività decisorie, gestionali, contabili, di controllo e di comunicazione verso l'interno e verso l'esterno dalla Fondazione sono formalizzate e debitamente documentate per ogni possibile successivo controllo.

**Principio di imparzialità.** La Fondazione si impegna a garantire la massima imparzialità nei comportamenti verso tutti, evitando ogni discriminazione riferita a sesso, orientamento sessuale, età, religione, razza o colore della pelle, ideologia o militanza politica, malattia, reddito o fascia sociale, nazionalità, nonché nei confronti delle associazioni di pazienti con malattia cronica e familiari, ad essa collegate o meno.

**Principio di riservatezza.** Ciascun destinatario del Codice Etico è tenuto al pieno e puntuale rispetto dei vincoli di riservatezza su qualunque notizia o informazione raccolta in ragione della sua funzione o mansione, a meno che si tratti di informazioni di dominio pubblico o di libero accesso. Egli è inoltre tenuto al puntuale rispetto della normativa vigente in materia di Privacy e trattamento dei dati personali.

**Principio di correttezza.** Ciascun destinatario ispira il proprio comportamento nell'esercizio delle sue funzioni o mansioni alla massima correttezza intesa non solo come stretta osservanza della legittimità della propria azione, ma quale attenzione ad evitare ogni comportamento che possa causare alla Fondazione o a terzi un danno morale in contrasto con la doverosa sobrietà di comportamento. Non effettua, per sé o per altri, segnalazioni, raccomandazioni o pressioni di alcun genere che possano coinvolgere indebitamente la Fondazione; non utilizza a fini personali conoscenze, beni ed attrezzature di proprietà della Fondazione o da essa messe a disposizione per lo svolgimento di incarichi, deleghe o funzioni; si astiene dal formulare o dall'accettare indebite offerte di vantaggi di alcun tipo.

**Principio di lealtà.** Ogni destinatario del Codice opera con lealtà e fiducia nei confronti della Fondazione e non intrattiene rapporti con organismi terzi che agiscano in concorrenza o siano di ostacolo alla Fondazione.

**Principio di diligenza.** Tutte le Cariche sociali, gli incaricati o delegati, i dipendenti e i collaboratori a contratto sono tenuti a svolgere i loro compiti, ruoli e funzioni con la massima diligenza e cura. Tutti i destinatari hanno la responsabilità della cura diligente di beni, attrezzature, macchinari, finanze, di proprietà della Fondazione o da essa messi a disposizione temporaneamente per l'esercizio delle proprie mansioni, ruoli, funzioni.

**Principio di sicurezza e sanità del luogo di lavoro.** La Fondazione mette in atto ogni possibile azione, a partire dal rispetto della normativa di riferimento vigente, per garantire la tutela della sicurezza, attraverso il monitoraggio della salubrità dei propri luoghi di lavoro e di incontro per dipendenti, collaboratori e volontari.

## Norme etiche di comportamento delle Cariche Sociali

Nel rispetto del quadro normativo adottato per le onlus, incluse la trasparenza e la conduzione di interessi (non conflitto di interessi), i componenti le Cariche Sociali dalla Fondazione condividono i valori e i principi del Codice Etico e ne osservano scrupolosamente le norme.

La Fondazione, attraverso i suoi componenti individuali, valorizza ogni contributo dato singolarmente o collegialmente al perseguimento della missione e degli scopi statutari, garantendo a ciascuno pari opportunità, equità, imparzialità, rispetto della dignità e integrità della persona.

Incarichi o deleghe per funzioni o compiti afferenti all'azione dalla Fondazione possono essere assegnati ai sensi dello Statuto e dei Regolamenti, e in osservanza dei valori e dei principi del Codice Etico, ai componenti le Cariche Sociali, oltre che a dipendenti o a volontari individuati all'interno dalla Fondazione.

Gli Incarichi o deleghe sono commisurate ed adeguate alle capacità e inclinazioni individuali. Esse sono formalmente conferite con documento scritto che definisce l'oggetto dell'incarico o delega, gli ambiti di competenza e autonomia e i limiti. La responsabilità degli atti compiuti collegialmente non esclude o altera la responsabilità individuale dei componenti degli organi collegiali, per quanto direttamente attribuibile.

## Norme etiche di comportamento con dipendenti e collaboratori

La Fondazione seleziona il personale dipendente e i collaboratori a contratto esclusivamente attraverso criteri di competenza, di merito, di adeguatezza alla posizione da ricoprire ed equità di trattamento, nel rispetto della normativa vigente.

La Fondazione evita ogni forma di favoritismo o nepotismo in relazione all'assunzione di personale dipendente o di collaboratori a contratto, in particolare esclude i candidati che siano legati da vincoli di parentela o altri interessi al Presidente, ai Consiglieri, agli organi collegiali di controllo, ai dipendenti o volontari, delegati o incaricati, che agiscono o operano in nome o per conto della Fondazione. Tutti i dipendenti ed i collaboratori a contratto con la Fondazione devono conoscere e rispettare il Codice Etico.

La Fondazione consegna copia del Codice Etico al dipendente o al collaboratore a contratto e si accerta dell'avvenuta lettura e comprensione delle norme all'avvio formale del rapporto di lavoro o di collaborazione. Inoltre la Fondazione inserisce nei contratti di lavoro o collaborazione un'apposita clausola riferita all'osservanza del Codice Etico e alle sanzioni in esso previste.

## Norme etiche di comportamento con i volontari

La Fondazione si impegna a creare e sviluppare rapporti di fiducia e di reciproca e duratura soddisfazione con i volontari. Uno degli obiettivi consiste nella costante disponibilità verso i volontari al fine di rispondere alle loro necessità ed esigenze, con comportamenti sempre corretti e trasparenti, con preparazione, capacità e credibilità.

I dati personali e sensibili dei volontari sono trattati con riservatezza. La Fondazione ritiene che la tutela della privacy dei volontari non rappresenti soltanto un dovere primario, ma sia anche alla base del rapporto fiduciario con gli stessi. Gli eventuali reclami sono gestiti con sensibilità e costituiscono opportunità di miglioramento, per superare conflittualità e aumentare la fiducia e la soddisfazione dei volontari. Solo un dialogo costante può consentire di recepire le loro reali aspettative mantenendo l'insieme dell'offerta della Fondazione ad un livello di eccellenza.

## Norme etiche di comportamento con donatori e sostenitori

La Fondazione garantisce la massima trasparenza e correttezza nei confronti del donatore o sostenitore in relazione al proprio operato ed adotta principi di trasparenza e correttezza nella gestione delle donazioni, liberalità e contributi. In relazione a tali obblighi, la Fondazione conferma il diritto del donatore ad essere informato sulla natura, sulle caratteristiche della mission e sulle finalità della Fondazione.

Al donatore è riconosciuta la possibilità di conoscere le modalità di utilizzo delle risorse donate o comunque assegnate alla Fondazione, anche riguardo ad eventuali vincoli o oneri apposti alla liberalità o erogazioni vincolate.

La Fondazione si impegna a comunicare i risultati ottenuti grazie alle donazioni, liberalità e contributi ricevuti mantenendo, se richiesto e consentito, il rispetto dell'anonimato del donatore.

Le risorse ricevute devono essere utilizzate secondo criteri di efficacia, pertinenza ed efficienza. I donatori e sostenitori attraverso il proprio concreto sostegno aderiscono ai valori e alla mission della Fondazione, in particolare alla promozione della ricerca in nome dei diritti fondamentali dei malati, ponendo la loro piena tutela al centro della propria azione.

## Norme etiche di comportamento con la Pubblica Amministrazione

Tutti i destinatari che agiscono od operano in nome e per conto della Fondazione verso la Pubblica Amministrazione o le istituzioni conformano la loro attività alla massima lealtà, correttezza, indipendenza e trasparenza, nonché evitando ogni caso di possibile conflitto di interesse.

È vietato in particolare:

- valutare o proporre opportunità di lavoro che possano avvantaggiare dipendenti della Pubblica amministrazione a titolo personale o procurare a loro una qualche utilità;
- promettere o elargire a pubblici ufficiali ed incaricati di pubblica funzione o servizio, ovvero a persone da questi incaricati, denaro o altra utilità a titolo di compensazione di atti d'ufficio compiuti per favorire gli interessi propri o della Fondazione, nonché per ottenere atti contrari ai doveri d'ufficio;
- effettuare omaggi o regali che non siano di modico valore e al di fuori di particolari condizioni che li giustifichino;
- accettare da pubblici ufficiali od incaricati di pubblici servizi o da terzi da loro incaricati, omaggi, regali, segnalazioni, richieste di favori. Possono essere accettati alcuni tipi di materiali (pubblicazioni, oggetti di rappresentanza o simili) solo se ciò è usuale modalità adottata verso il pubblico dalla specifica amministrazione;
- sollecitare o ottenere informazioni riservate che possano compromettere l'integrità o la reputazione della Fondazione o della Pubblica Amministrazione, ovvero che violino parità di trattamento e le procedure pubbliche attivate dalla Pubblica amministrazione.

Ogni rapporto tenuto da un destinatario verso la Pubblica Amministrazione, in nome o per conto della Fondazione, deve essere previamente condiviso e adeguatamente documentato. I rapporti con la Pubblica Amministrazione spettano ai soli delegati preposti.

## Norme etiche di comportamento con i Mass Media

La Fondazione conforma i propri comportamenti verso i Mass media secondo i principi di verità, correttezza, trasparenza e credibilità. Le attività di comunicazione verso l'esterno promosse dalla Fondazione attraverso i Mass media sono finalizzate principalmente agli obiettivi generali di visibilità, conoscenza, congrua presentazione dei risultati e delle attività della Fondazione da parte del pubblico. I rapporti con i Mass media sono riservati alle persone della Fondazione a ciò delegate; esse svolgono i loro compiti e le loro funzioni in coerenza alle politiche e strategie comunicative specificatamente concordate e approvate.

I delegati al rapporto con i Mass Media trattano con riservatezza notizie o informazioni raccolte, evitandone la diffusione per trarne personale vantaggio o danneggiare la Fondazione, ovvero avvantaggiare terzi.

## Norme etiche di comportamento con i fornitori

La Fondazione seleziona i suoi fornitori nel rispetto della legge e secondo criteri di qualità, economicità, professionalità, affidabilità, lealtà nei confronti della Fondazione, adeguatezza al bisogno da soddisfare, nella piena imparzialità e trasparenza, evitando situazioni moralmente improprie, in particolare escludendo i potenziali fornitori che siano legati da vincoli di parentela o altri interessi ai componenti le Cariche Sociali, ai Consiglieri, agli Organi collegiali di controllo, ai soci delegati o incaricati che agiscono o operano in nome o per conto della Fondazione.

## Uso e tutela delle informazioni

Le conoscenze sviluppate dalla Fondazione costituiscono una fondamentale risorsa, che ogni destinatario del Codice deve tutelare. I destinatari del presente Codice sono tenuti ad assicurare la massima riservatezza sulle informazioni gestite in ragione della propria funzione lavorativa. Pertanto, i destinatari sono tenuti a non rivelare a terzi informazioni riguardanti il patrimonio di conoscenze tecniche e finanziarie della Fondazione, così come altre informazioni non pubbliche, se non nei casi in cui tale rivelazione sia richiesta da leggi o da altre disposizioni regolamentari interne.

Nell'ambito dello svolgimento delle sue attività la Fondazione raccoglie una quantità significativa di dati personali relativi ai donatori, sostenitori e beneficiari che si impegna a trattare in ottemperanza alle leggi in materia di riservatezza vigenti nelle giurisdizioni in cui opera e alle migliori prassi per la protezione della riservatezza.

A tal fine, la Fondazione garantisce un elevato livello di sicurezza nella selezione e nell'uso dei propri sistemi di *information technology* destinati al trattamento di dati personali e di informazioni riservate secondo le disposizioni vigenti in tema di Privacy.

## Conflitto d'interesse

La Fondazione evita l'insorgere di un conflitto d'interesse. Amministratori, dipendenti, collaboratori e volontari devono quindi escludere ogni possibilità di sovrapporre o comunque incrociare, strumentalizzando la propria posizione funzionale, le attività economiche rispondenti ad una logica di interesse personale e/o familiare e le mansioni che ricoprono all'interno della Fondazione, mantenendo una posizione di autonomia ed integrità tale da evitare di assumere decisioni o svolgere attività in situazioni, anche solo apparenti, di conflitto d'interesse rispetto all'attività della Fondazione.

Ogni destinatario eviterà tale situazione di potenziale conflitto non solo con riguardo ad un proprio specifico interesse, ma anche con riferimento a terzi a lui legati da qualsivoglia rapporto, compresa la parentela entro il terzo grado.

## Disposizioni di attuazione operativa

Ogni dipendente, collaboratore, volontario della Fondazione prende visione ed accetta il presente Codice, esprimendo l'impegno a non ostacolare in nessun modo il lavoro degli organi preposti alla sua salvaguardia, anche adottando le misure specifiche che gli venissero comunicate.

Al Presidente della Fondazione ciascun dipendente, collaboratore o volontario provvede a segnalare eventuali comportamenti che possano risultare difforni dal presente Codice. Nell'ambito dell'attività di verifica sull'osservanza del Codice, il Presidente:

provvede ad istruire, anche a seguito di motivate segnalazioni, i casi di presunte infrazioni al Codice;  
sottopone al Consiglio di Amministrazione le proposte di sanzione per le quali siano risultate fondate, a suo giudizio, le contestazioni o le denunce d'infrazione al Codice;  
esprime pareri consultivi rispetto all'applicazione del Codice su richiesta del Consiglio di Amministrazione.

## Fondazione A.M.I.C.I. Italia Onlus

Sede: via G. Bruschetti, 16 - 20125 Milano  
Tel 02 83413346 Fax 02 89070513  
Codice Fiscale 97737710158  
info@fondazioneamicitalia.it - www.fondazioneamicitalia.it  
Conto Corrente Bancario: IBAN: IT90C0335901600100000140310  
Banca PROSSIMA S.p.A.



Al Presidente spetta il compito di valutare l'effettiva e concreta esistenza di situazioni di conflitto d'interesse al fine di evitare che chiunque, tra dipendenti, collaboratori o volontari della Fondazione, possa trarre vantaggio da situazioni distorsive o causare, anche indirettamente, discredito alla professionalità, all'indipendenza ed alla trasparenza della Fondazione e delle attività da essa svolte. Il dipendente, collaboratore o volontario che abbia notizia di una potenziale situazione di conflitto d'interesse è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Presidente, che procederà alle opportune verifiche.

L'operato del Presidente può essere oggetto di verifica da parte del Consiglio di Amministrazione. Il Presidente svolge una funzione di raccomandazione preventiva in relazione a fattispecie di comportamento che, pur non costituendo palesi violazioni al Codice Etico, non appaiono conformi ai principi generali del Codice stesso o dell'etica della Fondazione. Il Presidente può anche proporre, in base alle casistiche riscontrate, le modifiche e le integrazioni al presente Codice, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

*approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 24/06/2016*